

## PREFAZIONE

Questo manuale di epigrafia micenea vede la luce dopo dieci lunghi anni di gestazione. Il progetto, che è nato e si è sviluppato grazie alla collaborazione di un gruppo di colleghi e di amici, intende offrire agli studenti di Civiltà Egee e ai colleghi di altri settori dell'Antichistica un quadro aggiornato delle conoscenze nel campo della lineare B.

Con il passare del tempo, gli studi sulla lineare B hanno assunto un aspetto sempre più complesso e articolato, al punto che oggi è divenuto impossibile offrire un quadro aggiornato della disciplina senza avvalersi di un'équipe di specialisti. Per questo motivo, i singoli capitoli che compongono il presente manuale sono stati affidati a colleghi particolarmente esperti su temi ed argomenti specifici.

Ciò ha inevitabilmente introdotto elementi di divergenza nel manuale, poiché in qualche caso uno stesso aspetto è stato trattato da più autori in modo diverso. Tali divergenze, tuttavia, sono assai limitate. Il contenuto dei vari capitoli è stato infatti discusso a più riprese con i singoli autori, in modo da armonizzarlo, laddove possibile, con quello degli altri contributi. Questo spirito di collaborazione ha permesso di ottenere un risultato finale di maggiore compattezza e omogeneità e ha evitato il rischio, sempre latente nelle opere collettanee, di ridurre il tutto a una semplice raccolta di saggi su singoli aspetti della disciplina.

In particolare, ogni capitolo contiene una sintesi aggiornata delle principali questioni relative a un determinato argomento e una discussione critica delle interpretazioni avanzate al riguardo. Per realizzare tale obiettivo i singoli autori hanno adottato, come è naturale, i propri punti di vista e hanno proposto le proprie chiavi interpretative, ma, come detto, lo hanno fatto in un'ottica di dialogo e di collaborazione con gli autori degli altri contributi e con gli editori del presente manuale, senza mai perdere di vista la *communis opinio*. I punti di divergenza che rimangono sono comunque interessanti e istruttivi, poiché mostrano i limiti attuali delle nostre conoscenze e testimoniano del dibattito esistente fra gli studiosi.

Il manuale si divide in due volumi. Il primo contiene due capitoli introduttivi sulle civiltà egee e sui rapporti fra mondo miceneo e mondo omerico e una serie di capitoli sulla scrittura, i documenti e la lingua dei testi micenei. I capitoli sulla lineare B sono dedicati alla decifrazione e alle caratteristiche funzionali della scrittura e sono preceduti da un contributo sulle origini dell'amministrazione nell'Egeo e da due capitoli sulle due scritture cretesi dell'età del bronzo, utilizzate, come la lineare B, per redigere testi amministrativi: il "geroglifico" cretese e la lineare A. La parte sui documenti in lineare B si articola in tre capitoli, relativi a tipologia, luoghi di ritrovamento dei documenti e pratiche scribali. Il capitolo sulla lingua offre una presentazione dettagliata della fonetica, della morfologia e della sintassi del greco miceneo, oltre ad alcune osservazioni sulla sua posizione dialettale. Chiudono il primo volume due capitoli di carattere più tecnico, relativi alle regole di classificazione dei documenti, alle norme di citazione dei testi e agli strumenti di lavoro attualmente disponibili per la ricerca.

Il secondo volume si divide in due parti. La prima è costituita da un gruppo di quattordici capitoli dedicati all'analisi dei documenti in lineare B ordinati in base ai criteri tradizionali di classificazione dei testi (per maggiori dettagli, si veda la *Nota editoriale* all'inizio del secondo volume). Ciascuno di essi riguarda un tema specifico (uomini, animali, terre, spezie, oli, metalli, vasi, tessuti, armi, mobilio, pelli, etc.) o una classe particolare di documenti (cretule e vasi iscritti). La seconda parte è costituita da cinque contributi, relativi ad aspetti generali del mondo miceneo (geografia, società, economia, sistemi metrici e religione). Questi ultimi contributi riprendono e discutono in una prospettiva più ampia temi già toccati nei capitoli precedenti. Il secondo volume contiene infine un glossario dei vocaboli micenei menzionati nel manuale, ad esclusione (salvo eccezioni) degli antroponomi. Il glossario offre la classificazione

grammaticale e l'*interpretatio graeca* dei vocaboli micenei. Per le occorrenze, i contesti, l'etimologia, la bibliografia e le possibili interpretazioni alternative, occorre fare riferimento al *Diccionario Micénico*.

#### AVVERTENZE

La gerarchia delle sezioni dei capitoli è evidenziata applicando ai titoli delle stesse stili tipografici differenti. In ordine discendente: **grassetto**, *corsivo*, sottolineato e tondo. Il capitolo sul greco miceneo, essendo particolarmente complesso, è diviso in sezioni numerate.

Le fonti delle illustrazioni sono esplicitamente indicate nelle rispettive didascalie. Quando non è indicata una fonte specifica, l'illustrazione è opera dell'autore del capitolo. In alcuni casi, le didascalie rimandano a *Wikimedia Commons*. In questi casi si tratta di illustrazioni con licenza "Creative Commons 3.0 Unported" o "Public Domain". Il seguente elenco contiene i riferimenti ai file originali.

Cap. 1, Fig. 9

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Gold\\_mask\\_from\\_Grave\\_IV\\_\(Grave\\_Circle\\_A\)\\_3.JPG](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Gold_mask_from_Grave_IV_(Grave_Circle_A)_3.JPG)  
[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Hunting\\_Mycenaean\\_Dagger\\_long\\_version.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Hunting_Mycenaean_Dagger_long_version.jpg)

Cap. 2, Fig. 6

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Hunting\\_Mycenaean\\_Dagger\\_long\\_version.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Hunting_Mycenaean_Dagger_long_version.jpg)

Cap. 19, Fig. 2

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Mycenaean\\_pottery\\_stirrup\\_jar\\_Mycenae\\_1375-1300\\_BC\\_AshmoleanM\\_AN\\_1936.183\\_142505.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Mycenaean_pottery_stirrup_jar_Mycenae_1375-1300_BC_AshmoleanM_AN_1936.183_142505.jpg)

Cap. 19, Fig. 6

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Bronze\\_tripod\\_Mycenaean\\_NAMA\\_080831.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Bronze_tripod_Mycenaean_NAMA_080831.jpg)

Cap. 19, Fig. 7

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Bronze\\_Vessels\\_and\\_Tools\\_from\\_Grave\\_Circle\\_A.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Bronze_Vessels_and_Tools_from_Grave_Circle_A.jpg)

Cap. 19, Fig. 13

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Golden\\_cup\\_from\\_Vafio\\_1500\\_to\\_1450\\_BC\\_NAMA\\_1759\\_080874.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Golden_cup_from_Vafio_1500_to_1450_BC_NAMA_1759_080874.jpg)

Cap. 22, Fig. 2

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Mycenaean\\_armour\\_from\\_chamber\\_tomb\\_12\\_of\\_Dendra\\_1.JPG?uselang=it](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Mycenaean_armour_from_chamber_tomb_12_of_Dendra_1.JPG?uselang=it)

Cap. 22, Fig. 11

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Boars%27s\\_tusk\\_helmet\\_NAMA6568\\_Athens\\_Greece1.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Boars%27s_tusk_helmet_NAMA6568_Athens_Greece1.jpg)

Cap. 22, Fig. 24

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Dagger\\_from\\_grave\\_V\\_\(Grave\\_Circle\\_A\)\\_1.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Dagger_from_grave_V_(Grave_Circle_A)_1.jpg)

Cap. 22, Fig. 25

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Tipo\\_A\\_de\\_espadas\\_de\\_bronce.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Tipo_A_de_espadas_de_bronce.jpg)

Cap. 32, Fig. 3

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:20100408\\_mykines77.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:20100408_mykines77.jpg) [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Myken\\_M\\_091007.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Myken_M_091007.jpg)

Cap. 32, Fig. 9

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Myken\\_M\\_091011.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Myken_M_091011.jpg)

#### RINGRAZIAMENTI

Desideriamo qui esprimere la nostra più sincera riconoscenza a tutte le istituzioni, agli editori e ai singoli studiosi che ci hanno permesso di riprodurre le illustrazioni presenti nel manuale. Quello che segue è l'elenco dei loro nomi in ordine alfabetico. I numeri tra parentesi in neretto indicano i capitoli, gli altri si riferiscono alle illustrazioni.

Accademia Nazionale dei Lincei (**4**: 1; **5**: 8, 17); Allard Pierson Museum (**23**: 1, 5, 20; **25**: 2, 3, 4, 5, 6, 11, 12); Archäologische Staatssammlung München (**8**: 1e; **26**: 8); British Museum (**2**: 9, 10); British School at Athens (**2**: 13, 14; **9**: 2; **26**: 4); Cambridge University Press (**1**: 3); CMS Heidelberg

(3: 4; 4: 9; 8: 1b, 6a; 26: 2, Tab. 1b:A1-3, B2-3, C1, col. 3); Department of Classics, University of Cincinnati (6: 4; 8: 5; 14: 3, 4, 5; 15: 1, 5; 16: 1, 2a, 2b, 3; 17: 3; 18: 1, 2, 3, 4; 19: 3; 21: 1, 2, 3, 4, 5; 22: 22, 23, 26; 23: 6, 19; 24: 1, 2, 3, 4; 25: 1, 7, 8, 14, 16, 19; 26: Tab. 1b:C2); Ecole Française d'Athènes (1: 5; 2: 8; 3: 5; 4: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11; 5: 1, 2, 3, 6, 7, 10, 12a, 15, 18, 19, 20; 6: 6; 19: 8, 11; 22: 1, 7; 31: 1); Enrica Fiandra (3: 1, 2, 3; 8: 5; 19: 5, 15, 18; 26: Tab. 1b:C2); Eva Andersson Strand (20: 1); Fabrizio Serra Editore (1: 6, 10; 6: 2, 3, 5; 8: 1a, 1d, 3, 4, 7; 9: 4, 5, 6, 10; 10: 1; 12: 1; 14: 1, 2; 15: 2, 3, 4, 6; 16: 4; 17: 1, 2, 4; 19: 1, 9, 10, 14, 16, 19; 20: 2, 3, 4, 5, 6, 7; 21: 6, 7, 8; 22: 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 24, 27; 23: 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18; 25: 9, 10, 13, 15, 17, 18, 20, 21; 26: 2, Tab. 1b:C1, col. 3; 27: 1, 2; 31: 5, 6, 7; 32: 1, 2, 7, 8); Harry Tzalas (2: 12); Ingo Pini (8: 6a, 6b; 26: Tab. 1b:B1, col. 3); Institute for Aegean Prehistory, Philadelphia (1: 4, 7; 2: 2, 3, 7; 19: 12, 17; 22: 25; 32: 5, 6); Istituto Italiano di Numismatica (31: 3, 4, Tab. 10); Jean-Claude Poursat (1: 5; 2: 8; 3: 5; 4: 10; 22: 7); Jean-Pierre Olivier (5: 4); Joost H. Crouwel (23: 1, 5, 20; 25: 2, 3, 4, 5, 6, 11, 12); Joseph Maran (2: 11); Judith Weingarten (5: 14); Julien Zurbach (31: 2); Lennart Åström (9: 1); Louis Godart (1: 2; 4: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11; 5: 1, 2, 3, 6, 10, 15, 16, 18, 20; 6: 5, 6; 8: 1c, 1d, 2, 3, 4; 12: 1; 14: 1, 2; 15: 2, 3, 4, 6; 16: 4; 17: 2, 4; 19: 1, 9, 10, 14, 16, 19; 20: 2, 3, 4, 5, 6, 7; 21: 6, 7, 8; 22: 1, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 17, 18; 23: 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18; 25: 9, 10, 13, 15, 17, 18, 21; 26: 2, Tab. 1b:C1, col. 3; 31: 5, 6, 7; 32: 1, 2, 8); Maria Emanuela Alberti (31: 3, 4, Tab. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 10, 13); Massimiliano Marazzi (26: 1, 3, 6, 7, 9, 10); Massimo Perna (3: 6; 5: 9); Maurizio Del Freo (31: 2); Pascal Darcque (9: 7, 8); Paul Yule (4: 7); Robert Laffineur (5: 11, 12b, 13; 31: Tab. 6); Scuola Archeologica Italiana di Atene (8: 1c; 26, Tab. 1b: col. 2); Swedish Institute at Athens (9: 9; 26: 5); Universidad de Salamanca (5: 5; 9: 3; 23: 2, 4, 15); Vassilis Aravantinos (31: 3, 4, Tab. 10).

Un ringraziamento particolare va poi alle istituzioni che hanno contribuito a finanziare la pubblicazione dell'opera: l'Institute for Aegean Prehistory di Philadelphia (INSTAP), il Centro Internazionale di Ricerche Archeologiche, Antropologiche e Storiche di Montafia (CIRAAS) e l'Istituto Banco di Napoli, Fondazione. Senza il loro generoso contributo questo manuale non avrebbe visto la luce.

Desideriamo quindi ringraziare tutti coloro che in modi diversi ci hanno aiutato durante le varie fasi di preparazione del manoscritto e, in particolare, Giuseppe Perna, Rachele Pierini e Nicola Antonello Vittiglio per le traduzioni di alcuni capitoli dalle lingue originali (G. Perna: Cap. 20; R. Pierini: Cap. 18, 22, 23, 25; N. Vittiglio: Cap. 24 [le traduzioni dei Cap. 2, 4, 11, 14, 15, 16, 17, 27, 29 e 30 sono di M. Del Freo e M. Perna]), Claudia V. Alonso Moreno per la raccolta dei permessi di riproduzione delle illustrazioni e per la revisione delle bozze dei capitoli e Juan Piquero Rodríguez per il controllo dei materiali bibliografici.

Un ultimo sentito ringraziamento va, infine, a tutti gli autori per la pronta adesione che hanno dato al nostro progetto, per l'entusiasmo e la disponibilità con cui hanno lavorato ai loro contributi, per il sostegno e la comprensione che ci hanno costantemente offerto e, soprattutto, per la loro pazienza.

Uno di loro, Pierre Carlier, ci ha purtroppo lasciato anzitempo e non ha potuto accompagnarci fino in fondo in questo cammino comune. Questo manuale è dedicato con affetto e gratitudine alla sua memoria.

#### NOTA ALLA SECONDA EDIZIONE

La seconda edizione di questo manuale, che esce a tre anni di distanza dalla prima, contiene per lo più correzioni e aggiornamenti bibliografici. I Cap. 5, 7, 9, 10, 12 e 13 contengono anche informazioni e commenti sulle ultime iscrizioni e sui contributi più recenti di argomento epigrafico, filologico e paleografico.

Maurizio Del Freo

Massimo Perna